



Teatro Scuola

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - "FEDERICO II" - APRICENA
Prot. 0010408 del 06/10/2023
V (Entrata)



Artisfabrica Produzioni

WETHEATRE srls

Via Flaminia, 964 – 00189 Roma

P.Iva 17221851003 - Tel. 06 59879670 Mobile 351 6064678 – 388 4486628

e-mail: clteatroscuola@clproduzioni.com, wetheatresrls@pec.it

ALLA C.A. DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
ALLA C.A. DEL DOCENTE AVENTE FUNZIONE STRUMENTALE TEATRO
C.C. TUTTI I DOCENTI DI LETTERE

WeTheatre srls in collaborazione con Artificio Produzioni e CL Teatro Scuola che, con i loro spettacoli hanno raggiunto un pubblico di oltre 5 milioni di studenti di tutta Italia in 18 anni di programmazione (una testimonianza dell'impegno duraturo nel promuovere l'educazione e l'apprezzamento dell'arte nelle istituzioni scolastiche), sono lieti di presentare

Per l'Anno Scolastico 2023-2024 presso il

TEATRO DEL FUOCO - FOGGIA

VICOLO CUTINO, 6 FOGGIA

Venerdì 23 FEBBRAIO 2024 ore 9.30 e ore 11.30

MIO CAPITANO!

da **L'ATTIMO FUGGENTE DI TOM SCHULMAN**

LA MISSIONE DELL'INSEGNAMENTO, IL CORAGGIO DI SCEGLIERE UNA VITA STRAORDINARIA

SPETTACOLO INTERATTIVO – Durata 75 minuti – Regia Massimiliano Dau

Lunedì 8 APRILE 2024 ore 9.30 e ore 11.30

ODISSEA DI OMERO

Genere Prosa Durata 75 minuti

Regia Massimiliano Dau

Costo: € 11 (+iva 10%) ad alunno – ridotto disabili e carrozzati € 5 (+iva) - omaggio per gli insegnanti (2 per ogni classe partecipante).

Per ulteriori info e prenotazioni: Tel. 0659879670 Mobile 3516064678 – 3884486628



MIO CAPITANO!



SPETTACOLO INTERATTIVO – Durata 75 minuti – Regia Massimiliano Dau

LA MISSIONE DELL'INSEGNAMENTO, IL CORAGGIO DI SCEGLIERE UNA VITA STRAORDINARIA

Lo spettacolo richiama la vicenda della sceneggiatura di Tom Schulman ponendo l'accento sulla Poesia italiana e sulla missione dell'insegnamento. Tutti sentiamo d'aver bisogno di un maestro. Sempre, dovunque, a ogni età. Desideriamo, magari senza rendercene conto, una guida che indichi la strada: per di là. Senza spingerci: basta l'incoraggiamento. I maestri offrono aiuto e suggerimenti e ispirazione. Segnalano svolte e insegnano prospettive. Indicano una via e la illuminano: può essere una scala verso il cielo, se uno crede all'aldilà o ai Led Zeppelin; o un passaggio sicuro nel bosco delle decisioni difficili. I maestri - quelli veri - non chiedono niente in cambio. La ricompensa è l'onore di trasmettere qualcosa, il piacere di aiutare chi viene dopo. A tratti lo spettacolo diventerà interattivo quando il Professor Keating (considerando anche tutta la platea come la sua classe) inviterà a leggere e/o a declamare alcuni versi di poesie memorabili ma anche ai più sconosciute. Sarà anche possibile, come i personaggi della vicenda, proporre in un certo momento propri versi magari chiusi in un cassetto o estemporanei per ascoltarli almeno una volta perché no, in un posto magico quale è il Teatro.

La trama Ambientata nell'autunno 1959 all'Accademia Welton, una scuola elitaria e conformista ubicata sulle colline del Vermont, i metodi assolutamente insoliti di un nuovo insegnante di materie umanistiche, John Keating, sono considerati con timore e sgomento dal preside Nolan e dalle famiglie. Keating affascina la sua classe non solo per intelligenza e simpatia, ma per novità pedagogiche: per lui la poesia sopra ogni altra cosa è il fulcro per far nascere e sviluppare lo spirito creativo e per "liberare" nei ragazzi non solo l'amore per Keats, Withman o Shakespeare (nella nostra versione teatrale per i poeti italiani) considerati in maniera meno arida e puramente letteraria, ma tutte le premesse migliori per la più indovinata e fertile scelta di vita. Nella classe di Keating, che matura le suggestioni culturali anche con iniziative divertenti e stravaganti, sette allievi lo seguono con interesse particolare, capeggiati da Neil Perry, un diciassettenne da sempre dominato da un padre autoritario, che scopre in se stesso la vocazione di attore. I sette ragazzi hanno fondato la "Società dei Poeti Estinti" e di notte lasciano spesso e volentieri l'Accademia per riunirsi in una grotta, per meglio comunicare tra loro e recitare versi, propri ed altrui. Gerard Pitts, Todd Anderson, Charlie Dalton, Knox Overstreet, Richard Cameron, Steven Meeks vivono così una loro specialissima stagione, fervida di scoperte ed entusiasmi. Ma i metodi del professor Keating e le azioni dei suoi allievi si scontrano con il conformismo e la serietà che sempre hanno regnato a Welton. Lo spettacolo esplora temi importanti come l'importanza dell'individualità, il valore dell'arte e della creatività, la ribellione contro la conformità sociale e la ricerca della propria voce e identità. L'obiettivo di Keating è insegnare agli studenti a pensare in modo indipendente e a non lasciarsi vincolare dalle aspettative della società. Il monologo "Carpe Diem" di Keating, in cui incoraggia gli studenti a sfruttare appieno ogni istante della loro vita, è uno dei momenti più iconici. La scena finale, in cui gli studenti dimostrano il loro rispetto per Keating, è toccante e potente.

PERCHE' VEDERLO:

"Mio Capitano!" affronta il tema della libertà di pensiero, spingendo gli studenti a mettere in discussione le convenzioni sociali e a sviluppare idee proprie. Solleva importanti questioni etiche e morali, come l'importanza della verità, della creatività e del perseguire i propri sogni.

Lo spettacolo presenta la poesia come un mezzo di espressione e introspezione. Può incoraggiare gli studenti a esplorare le arti creative e a esprimere se stessi attraverso la scrittura e la poesia.

Il personaggio di John Keating rappresenta un esempio di quanto un insegnante appassionato e motivato possa influenzare positivamente la vita degli studenti. Ciò sottolinea l'importanza degli educatori e del loro ruolo nell'ispirare e nell'istruire le giovani menti.

In sintesi, vedere lo spettacolo "Mio Capitano!" può arricchire l'esperienza educativa degli studenti, stimolando discussioni e riflessioni su temi significativi, promuovendo la creatività e l'indipendenza di pensiero.

ODISSEA DI OMERO

Genere Prosa Durata 75 minuti Regia Massimiliano Dau



... c'era un uomo costretto a stare lontano da casa ormai da molti anni per il volere ostile di Poseidone; durante tutto quel tempo i pretendenti che corteggiavano sua moglie sperperarono i suoi beni e complottarono contro suo figlio. Ma lui tornò a casa affrontando molte sofferenze, si fece riconoscere da poche persone, salvò la propria vita e uccise i suoi nemici...

Aristotele - Poetica, 1455b



Dalla fuga dall'isola incantata di Calipso fino al commovente arrivo a Itaca e alla sanguinosa strage dei Proci, la vicenda narrata nell'Odissea si snoda in quarantuno giorni. E questo lungo viaggio, certo il più famoso della nostra letteratura, è divenuto per noi l'archetipo universale del viaggio di scoperta e di ritorno alle origini. Ulisse, l'eroe solitario "ricco d'astuzie", affronta avventure

incredibili, posti fantastici, mostri orribili, maghe incantatrici ed esseri sovrumani; dal gigante Polifemo alla tenebrosa discesa agli Inferi o all'inquietante accoglienza della maga Circe, ogni tappa del suo lungo vagare è diventata per tutti noi un simbolo indimenticabile.

PERCHE' VEDERLO:

L' "Odissea" è uno dei poemi epici più importanti della letteratura occidentale. Assistere a uno spettacolo basato su questo classico offre agli studenti l'opportunità di avvicinarsi a un pilastro fondamentale della letteratura mondiale.

La storia raccontata nell'"Odissea" è radicata nella mitologia greca e gli studenti possono esplorare questo ricco patrimonio culturale, imparando di più sugli dei, le avventure eroiche e le leggende dell'antica Grecia. Il poema affronta temi come l'onore, la lealtà, la perseveranza e il ritorno a casa, offrendo importanti lezioni morali ed etiche che possono essere oggetto di discussione in classe.

Un adattamento teatrale può catturare l'attenzione degli studenti attraverso l'esperienza visiva ed emotiva, consentendo loro di immergersi nella storia e nei personaggi in modo coinvolgente.